



VENERDÌ 24 APRILE 2015 ANNO V N. 912

Sopti: vent'anni di optometria in un congresso

Quello in programma il 14 e 15 giugno a Rimini, presso l'Hotel Savoia, il decimo per la Società Optometrica Italiana, oltre che celebrare la prestigiosa ricorrenza farà il punto su passato, presente e futuro di questa disciplina

«Per Sopti questa è una ricorrenza importante, sono passati infatti venti anni dalla sua fondazione – si legge in una nota dell'associazione - In questo lasso di tempo il ruolo sociale dell'optometria è cambiato, il suo significato non è più quello di venti anni fa ed è questo che il comitato scientifico di Sopti ha voluto evidenziare nel programma e nella scelta dei relatori del convegno di Rimini. Venti anni di ricerca optometrica, venti anni di professione e di risposte alle esigenze del paziente».

Il congresso "Ventennale Sopti: l'evoluzione della clinica optometrica negli ultimi venti anni" prevede sei sessioni più un workshop. Ogni sessione viene presentata da un esperto dell'argomento che introduce i contenuti di tre relazioni. A chiudere ognuna delle sei tematiche un dibattito tra relatori e convenuti. Sono previsti 35 relatori multidisciplinari. Hanno finora aderito 15 aziende a supporto che saranno presenti come espositori in un'area dedicata. «Gli argomenti delle sessioni ben rappresentano i pilastri dell'optometria: la refrazione, nello specifico quella in età pediatrica, la contattologia, ponendo l'accento sull'apporto di ossigeno, il visual training e la sua evoluzione e concretezza, infine il controllo della miopia: teorie, evidenze e casi clinici – precisa il comunicato - I relatori hanno un bagaglio culturale che si distingue per l'interesse al costante aggiornamento sulle tematiche proposte e per l'attenzione al paziente. Il 2015 inoltre, è l'anno internazionale della luce, inteso sia in termini di sostenibilità ambientale ed energetica sia come oggetto di ricerca scientifica. Sopti ha voluto dedicare interesse a questa ricorrenza, invitando un fisico e un neuropsicologo che parleranno del collegamento tra luce e visione. Il workshop unico sul visual training, "Trent'anni di rieducazione visiva, tra mito e concretezza", sarà condotto da Vittorio Roncagli, optometrista romagnolo, responsabile dell'Accademia Europea di Sports Vision. «In risposta al call for paper che Sopti ha messo in rete due mesi fa, sono arrivati moltissimi contributi per poster scientifici e relazioni orali – sottolinea la nota della Società Optometrica Italiana – È presente nel programma del convegno una sessione free paper, relazioni su temi liberi, una sorta di miscelanea riguardante argomenti vari e attuali. I numerosissimi poster presenti saranno esposti in un'area apposita. Il poster scientifico rappresenta una tecnica di comunicazione scientifica di grande importanza, molto utilizzata all'estero ed è una valida opportunità per presentare case report o casi clinici. Anche questa eccezionale partecipazione fa parte di un cambiamento degli ultimi venti anni di vita dell'optometria».

Occhi più sani? La risposta è in edicola oggi

A Milano e in Lombardia, con una diffusione di circa 100 mila copie, allegato a Il Venerdì di Repubblica si trova l'[opuscolo informativo](#) promosso dalla onlus Per Vedere Fatti Vedere e pubblicato dalla FGE

«Come possiamo aiutare i nostri occhi a rimanere sani a lungo: proteggere sempre gli occhi dai raggi solari con occhiali da sole di buona qualità e dalla luce blu emessa dai sistemi di illuminazione artificiale e dagli schermi video con adatte lenti filtranti certificate, proteggerli dai traumi quando si lavora o si pratica sport con occhiali protettivi». Sono alcuni dei suggerimenti professionali che la pubblicazione, patrocinata dalla Soi, propone per ridurre il rischio di sviluppare la degenerazione maculare senile. Questa patologia, insieme al glaucoma e alla cataratta, sono al centro dell'opuscolo, che i promotori dell'iniziativa contano di diffondere in seguito anche su altre zone del nostro paese, così da informare sempre più e meglio la popolazione italiana.

«Prevenire è effettivamente meglio che curare: ecco perché Salmoiraghi & Viganò risulta da sempre molto attenta a questo argomento attraverso l'organizzazione di appuntamenti dedicati alla prevenzione e mirati a tutte le patologie visive – spiega a b2eyes TODAY Andrea Rendina, responsabile della Classe Medica Business Unit in Salmoiraghi & Viganò, sponsor insieme a Zeiss, dell'opuscolo informativo - Quest'anno, in relazione all'importanza dell'argomento, ha deciso di impegnarsi ancor di più tramite il Centro Studi Salmoiraghi & Viganò promuovendo iniziative mirate alla prevenzione della salute visiva a 360 gradi, con il coinvolgimento di tutte le figure professionali che operano nel mondo della visione, quali medici chirurghi oculisti, ortottisti e ottici». Iniziative diverse, ma al tempo stesso integrate, tra le quali spiccano anche la sistematica effettuazione di check up visivi, il costante invito ai clienti dell'insegna di effettuare periodicamente una visita oculistica e la campagna di prevenzione visiva in corso nei centri Salmoiraghi & Viganò. «Il tutto finalizzato a un miglioramento della qualità della vita della collettività attraverso la sinergia tra i professionisti della visione», sottolinea Rendina.



La lente progressiva più evoluta e personalizzabile di D.A.I. Optical™.



Caradonna: la percezione aumentata è il nostro futuro

Si è concluso all'inizio di aprile, con un evento e una mostra ospitata dal Fortino Sant'Antonio di Bari, MyPerception, il progetto artistico e culturale ideato nel 2013 dal professionista pugliese e incentrato sui cinque sensi, che potrebbe diventare un format



L'evento, che ha coinvolto molte persone sia fisicamente sia sul web, diffuso come di consueto da Nico Caradonna attraverso il suo blog e i vari canali social, è stato il culmine e la summa degli appuntamenti precedenti. La manifestazione, infatti, ha proposto al pubblico una selezione di opere degli artisti che hanno animato dal 2013 in avanti MyPerception, partecipando con le loro creazioni alle cinque mostre allestite tra il centro VisionOttica Caradonna di Modugno e Bari, interamente legate al senso della vista, unico filtro per ciò che si può toccare, gustare, odorare e sentire. Ma è stata anche l'occasione per introdurre un nuovo concetto, che va al di là dei singoli sensi: quello della "percezione aumentata". Una percezione dotata di una componente fisica e di una virtuale, che nel mondo di oggi non sono più scindibili e rappresentano due aspetti diversi della stessa realtà. Questo concetto è stato rappresentato da Caradonna con una sua installazione, che i presenti hanno potuto ammirare attraverso un visore 3D (nella foto). «Sono davvero soddisfatto, questo progetto è stata una bella scommessa che, ora che è finito tutto, posso dire di avere vinto con l'aiuto di coloro che mi sono stati vicini e mi hanno supportato – commenta a b2eyes TODAY Caradonna – All'evento hanno partecipato moltissime persone che non avevo mai visto alle mostre in negozio. È ovvio che un'esposizione in pieno centro a Bari richiami un grande pubblico, tra l'altro la gente ne ha letto sui social, sui giornali, ne ha sentito parlare in radio... Non nascondo che a un certo punto ho temuto che mi sfuggissero di mano le proporzioni della cosa». Ora che il progetto si è formalmente concluso, Caradonna sta già accarezzando l'idea del seguito. «Il tempo di ricaricare le batterie e sono pronto a ripartire – scherza – Tra l'altro diversi colleghi, dalla mente aperta e con cui è stato un piacere confrontarsi, mi hanno chiesto di portare MyPerception fuori da Bari e Modugno. Si tratta dunque di capire come creare il format, che sia chiaro e preciso per tutti sia in termini di evento in sé sia di tempistiche, perché mettere insieme un certo numero di artisti, coordinarli nei tempi e nei metodi è complesso. Stabilito questo, potrò richiamare chi mi ha contattato e fare di MyPerception un percorso itinerante». Una più ampia intervista a Nico Caradonna sul progetto MyPerception sarà pubblicata sul numero 4 di b2eyes magazine.

Free Optik, tappa in Puglia per la sua Business Academy

Domenica scorsa a Monopoli si è svolto, in partnership con Hoya e Safilens, il workshop "La tecnica, la psicologia, l'applicazione per costruire un futuro migliore", uno degli appuntamenti del programma formativo della cooperativa di ottica, circa 200 punti vendita associati soprattutto in questa regione e nel Lazio

In una masseria fortificata a pochi metri dal mare, una cinquantina di imprenditori ottici hanno seguito gli interventi di Pietro Gheller e Nicola Di Lernia. Gheller (nella foto) ha affrontato il tema dell'interpretazione e della gestione del discomfort in contattologia e quello della postura. Di Lernia ha, invece, analizzato la dimensione psicologica del pubblico over 45, ricordando la "tecnica dello scalatore" per le lenti progressive, presentata al Vision up-to-date di Mido 2015. Manager di Hoya e Safilens hanno, quindi, portato due studi clinici a sostegno del valore della lente progressiva personalizzata e del successo delle lenti a contatto per presbiteri. Il programma 2015 della Business Academy di Free Optik prosegue con un altro evento, che si terrà a Roma in settembre, e alcuni mini workshop tematici che verranno realizzati da maggio.



Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 24 aprile 2015 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata



AMARCORD
Storie dal mondo dell'ottica
e dai suoi protagonisti

Tutti gli "Amarcord" pubblicati su
b2eyes magazine dal gennaio 2011
a oggi in un unico libro

acquistalo online su www.fgeditore.it

